

Gruppo sportivo EXCELSIOR

*“...il valore di un
sogno...”*



la strada  der weg

Progetto Excelsior

“una nuova partita da giocare”

L'idea.....

L'idea matura nella primavera 2001. In questo periodo, un gruppo di ragazzi che frequentano il *Centro Giovani Charlie Brown dell'Associazione “La Strada - der Weg” di Bolzano, propone agli animatori del centro di aiutarli a formare una squadra che possa partecipare ad un vero campionato.

Alla base dell'iniziativa c'è perciò il **desiderio** forte di alcuni ragazzi che vogliono sperimentarsi come gruppo in una nuova esperienza appoggiandosi a degli **adulti**, che in quel momento sono per loro **significativi**.

*il centro giovani è un punto di ritrovo per ragazzi nel quartiere, in cui lavorano animatori che assieme ai ragazzi organizzano attività ludiche, sportive e culturali

Come responsabili di un centro giovani abbiamo scelto di appoggiare la richiesta ponendoci un quesito fondamentale: è giusto fondare l'ennesima società di calcio basata sulla selezione dei giocatori migliori a cui viene delegato il compito di vincere, in quanto il risultato diventa l'unico metro di misura per definire il successo o l'insuccesso della squadra?

La risposta è stata: **NO**; ma questo “No” non ha significato lasciare cadere il progetto, al contrario è stato lo stimolo per riflettere e per fare ai ragazzi una nuova proposta: fondare una squadra, che prima di tutto sia un **gruppo**, in cui prevalgano i seguenti principi:

- la pratica dello sport come **ricerca di divertimento**
- il rispetto assoluto del **desiderio di giocare** dei singoli all'interno del gruppo
- lo **spirito di accoglienza e solidarietà** nei confronti dei nuovi arrivati

Dall' idea alla realtà.....

Sulla base delle premesse di cui sopra è nato il **G.S. EXCELSIOR** che dal 2001 milita nel campionato provinciale di terza categoria in provincia di Bolzano.

Fin qui tante belle parole, ma come tradurre nella realtà le linee guida dichiarate?

Come far sentire tutti sullo stesso livello, come dare a tutti pari dignità?

La risposta è semplice: **TUTTI DEVONO ESSERE TITOLARI**. Sembra la scoperta dell'acqua calda, ma così non è, in quanto, se portata avanti coerentemente, questa **frase** diventa il perno su cui si fonda tutta la gestione della squadra e da cui scaturiscono “gioie e dolori”, potenzialità e difficoltà.

Il ragazzo che entra in squadra ha la garanzia che non sarà mai “**il giocatore da ultimi 5 minuti**” e che avrà lo stesso diritto di giocare dei i suoi compagni, siano essi più o meno “forti” di lui.

Ciò vuol dire che all'interno del gruppo non esiste selezione tra i più forti e i meno forti, ma che tutti giocano a turno fianco a fianco nel rispetto del desiderio di ognuno di esserci.

In questo contesto è forse una pazzia che l'allenatore tenga una tabella che registra progressivamente i minuti giocati da ognuno e che usi anche questo strumento per modulare la presenza in campo dei giocatori? Noi riteniamo si tratti di un tentativo di essere coerenti e di far sentire tutti i partecipanti di questa avventura veramente presi in considerazione.

I risultati.....

Gestire la squadra in questo modo significa avere in campo valori tecnici e atletici diversissimi tra loro ed essere puntualmente poco competitivi nei confronti degli avversari; ciò spiega perché il nostro primo e unico “storico” pareggio è arrivato solo dopo 50 partite ufficiali perse consecutivamente avendo incassato centinaia di gol.

Nel corso del nostro decimo campionato, il 19 novembre 2010 un sogno inseguito per dieci anni è diventato realtà: Excelsior **ha vinto la sua prima partita ufficiale**, suscitando scalpore in tutta la provincia e andando sulle prime pagine dei giornali locali. Una vittoria fantastica, proprio perché raggiunta mantenendosi coerenti con il principio di uguaglianza, che è il perno su cui è costruita la squadra: tutti uguali e tutti titolari. Poco importa che ci vogliano dieci anni per vincere in questa maniera, l'importante è crederci e inseguire assieme un obiettivo comune che crea forte coesione e solidarietà all'interno del gruppo.

Un altro cardine della nostra attività è l'educazione alla correttezza, un argomento su cui lavoriamo assiduamente e i risultati si vedono perché su nove campionati disputati abbiamo vinto per ben 7 volte la **coppa disciplina-fair-play**, un campionato parallelo che premia le squadre più corrette in campo e a cui la F.I.G.C dà molta importanza.

Sarebbe comunque errato pensare che una squadra di questo tipo sia condannata a rimanere per sempre un' “**Armata Brancaleone**”. Chiaramente con molta più lentezza rispetto ad altre squadre, anche il valore tecnico del nostro gruppo aumenta e così i ragazzi si accorgono via via, di riuscire a tenere testa a molte squadre per tutto un tempo e in alcuni casi per tutta la partita.

Molti pensano che il nostro gruppo cerchi solo la partecipazione e non la vittoria; questo è un grande fraintendimento, in quanto noi cerchiamo dichiaratamente e fortemente la vittoria, non una vittoria “**a tutti i costi**”, ma una vittoria raggiunta con il contributo di tutti, dei bravi e dei meno bravi e questo è un altro cardine su cui si fonda questa esperienza.

Il tema della vittoria è comunque un argomento di riflessione sempre attuale all'interno del gruppo: si tratta dei fatidici tre punti da portare a casa ad ogni costo o può essere anche qualcos'altro? Ad esempio

- essere riusciti a segnare;
- aver rispettato i compagni, gli avversari e l'arbitro;
- non aver fatto male intenzionalmente;
- Aver dato comunque il massimo delle proprie possibilità ed esserne orgogliosi



Excelsior allo stadio Dall'Ara di Bologna



Non solo calcio..... ovvero creare cultura e dare visibilità

Uno degli obiettivi di Excelsior era quello di sensibilizzare il mondo dello sport e quindi dare visibilità all'esperienza.

Questo risultato è stato ampiamente raggiunto e continua ad essere perseguito e sono moltissimi a seguire con attenzione ed interesse le avventure della squadra.



Tutte le squadre che hanno giocato con Excelsior hanno potuto constatare uno stile assolutamente diverso. Chi segue le vicende calcistiche da vicino non può fare a meno di notare che esiste un **“fenomeno Excelsior”**: una squadra che non vince per parecchi anni e continua ad esistere e incrementare gli iscritti, non passa inosservata.

Nel 2002 Excelsior ha vinto il Premio **“Lealtà nello Sport”** istituito dalla F.I.G.C. e dall'Enel per le squadre più corrette. Il progetto di Excelsior è stato inviato dal comitato Autonomo di Bolzano della F.I.G.C. direttamente a Coverciano.

Fin dal principio abbiamo cercato di fare in modo che il Progetto Excelsior non si esaurisse all'interno di un campo da calcio, ma che potesse offrire ai ragazzi coinvolti e a tutti gli interessati momenti di crescita e confronto culturale.

Sempre nel 2002 l'associazione “La Strada- der Weg” ed Excelsior hanno organizzato il convegno

“Giovani e sport: una nuova partita da giocare” con la partecipazione di Stefano Bizzotto, Luca Pietrantoni, Reinhard Feichter.

I relatori hanno cercato di riflettere da vari punti di vista sul tema dell' approccio più o meno sano al mondo dello sport che viene offerto ai giovani; nel 2003 è stato organizzato

uno scambio con una realtà per molto versi simile alla nostra portata avanti da un'associazione bolognese, che ci ha permesso di offrire ai nostri ragazzi un momento forte di socializzazione con altri coetanei e di concretizzare la nostra partecipazione ad un triangolare presso lo **stadio Dall'Ara di Bologna** alla presenza di ex giocatori e giocatori ancora in attività in serie A e B.

In occasione delle celebrazioni per il **“2004 anno europeo per l' educazione attraverso lo sport”** abbiamo dato il nostro contributo culturale alla città organizzando incontri rivolti a giovani e adulti con giornalisti e sportivi inerenti il tema delle potenzialità educative dello sport. Ricordiamo l'incontro con **Stefano Bizzotto** e il convegno **“Sport e Divertimento: una sfida ancora possibile”** al quale hanno partecipato relatori importanti del calibro di Tania e Giorgio Cagnotto, Antonella Bellutti, **don Luigi Ciotti**. Nella stessa giornata è stata offerta alla cittadinanza la partita tra il G.s Excelsior e il **Maifredi - team di Quelicche...il calcio**, appuntamento molto sentito dalla popolazione,



Incontro con Stefano Bizzotto



Excelsior con T. Cagnotto, V. Marocchi e C. Sacchin

che è stato ripetuto anche nel 2005. Nel 2006 abbiamo organizzato un convegno denominato **“Storie di sport”**, al cui interno gli ospiti, sportivi locali e nazionali, hanno esposto ad una platea di giovani le loro storie sportive mettendo in luce sia i lati positivi che quelli negativi della loro vita da professionisti. Un modo vero e sincero di raccontarsi che è stato molto apprezzato dai giovani, in quanto hanno potuto conoscere il lato umano del campione, non solo fatto di allori, ma anche di tante rinunce e di momenti negativi.

Nel novembre 2006 abbiamo ospitato a Bolzano il noto giornalista sportivo **Oliviero Beha** con il quale abbiamo approfondito nei dettagli le caratteristiche del progetto Excelsior. Beha ha anche tenuto una conferenza per la cittadinanza sul tema dei problemi legati al mondo dell'informazione in Italia.

Abbiamo inoltre proposto una tavola rotonda alla presenza degli ex calciatori professionisti **Boranga e Baroni**, nonché personaggi dello sport locale (Hockey, sci, atletica)

Per tutto il 2006 siamo stati ospiti fissi della trasmissione sportiva **“A tutto Campo”** dell'emittente televisiva TCA - Bolzano, una vetrina importantissima che ha permesso ad Excelsior di farsi conoscere sempre più e soprattutto di favorire riflessioni sulla pratica corretta, non intesa a livello tecnico bensì a livello umano, di questo grande gioco che è lo sport.



In campo con Ruggiero Rizzitelli

Il 28 giugno 2007 il **Tg Studio Aperto di Italia 1** ha dedicato un lungo servizio al **“FENOMENO EXCELSIOR”**, una squadra che non vince sul campo da sette anni, ma che

continua nel proprio impegno a favore di uno sport basato su gioco, divertimento e solidarietà.

Nell'autunno 2007 abbiamo organizzato un convegno su due giornate denominato **Storie di Vita, Storie di Sport**: personaggi di spicco dell'iniziativa sono stati **Andrea Mitri**; ex calciatore professionista ed attualmente attore teatrale e **Paola Fantato**, arciera plurimedagliata alle Paralimpiadi e seconda donna al mondo ad aver partecipato alle olimpiadi per normodotati (Atlanta)

Mitri ha portato in scena davanti a più di 400 studenti il suo monologo "Fuorigioco di Rientro", opera critica su vizi e virtù del mondo del calcio; di seguito alla presenza di ex atleti professionisti del panorama locale e nazionale si è svolta una tavola rotonda che ha preso spunto dai temi emersi dallo spettacolo.

Paola Fantato, raccontando la propria storia, ha tenuto una lezione di vita alla platea formata da ca. 100 persone tra studenti e cittadini interessati. In particolare è stato sottolineato il tema della super-abilità come superamento ed evoluzione del concetto di disabilità: il portatore di handicap non è più solo diversamente abile, ma soprattutto superabile, cioè molto abile nello svolgere con i propri mezzi le stesse azioni dei normodotati.

Il 7 marzo 2008 il **Gr2** nazionale ha dedicato un interessante servizio alle gesta e alla filosofia del progetto Excelsior a cura della giornalista **Marzia Leoni**.

Il 13 dicembre 2008 l'iniziativa "Storie di Vita, Storie di Sport" ha avuto come protagonista Giovanna Trillini, pluricampionessa olimpica e mondiale di fioretto, che con il racconto della propria esperienza ha incantato una folta platea composta da studenti e cittadini interessati. Il 15 ottobre 2009 abbiamo proseguito la serie di Storie di Vita, Storie di Sport portando in scena per una platea di studenti della superiori il lavoro teatrale del sociologo Sergio Manghi: "**Zidane... anatomia di una testata mondiale**". La piece teatrale ha avuto molto successo e ha permesso agli studenti presenti e ad alcuni illustri ospiti del panorama sportivo locale di svolgere un interessante dibattito sulla componente umana della vita degli atleti. Dal 2005 siamo presenti con una rubrica fissa sulla rivista "**Sportivo**", che ha una tiratura mensile di ca. 10.000 copie e viene distribuito capillarmente nel mondo delle società sportive altoatesine e nelle scuole.

La squadra oggi.....



Dopo quasi 10 anni di attività siamo un gruppo di una quarantina di tesserati. Tale gruppo è composto in gran parte da ragazzi tra i 16 e i 25 anni, vi è inoltre un gruppetto di "over 30" con la duplice funzione di essere di volta in volta una presenza rassicurante in campo per i ragazzi e di formare il nucleo di **volontari** che assieme all'animatore del centro Giovani gestiscono tutti gli aspetti organizzativi inerenti lo svolgimento del campionato e i progetti culturali collaterali di cui sopra.

Tanti sono i ragazzi che nell'ultimo periodo chiedono di entrare a far parte nel gruppo e questo ci induce a pensare che nonostante lo sforzo notevole di adattamento ad un'idea per certi versi scomoda che chiediamo loro, prevalgano comunque quegli aspetti positivi di considerazione dei bisogni e dei desideri di ognuno e sia proprio questa atmosfera positiva ed estremamente accogliente ad attrarre tante persone .

Tutto così bello?.....

È molto faticoso per alcuni ragazzi accettare un'idea di fondo che stride con i messaggi di successo, che ci vengono proposti quotidianamente nella nostra società.

Accettare molte sconfitte ad esempio, non è facile, soprattutto se si ha un'età in cui è forte il bisogno di dimostrare quanto si vale. Non è nemmeno semplice, soprattutto per chi è tecnicamente dotato, accettare di lasciare il proprio posto a qualche compagno più scarso e abbandonare la logica che siano i migliori a dover e poter giocare.

Periodiche sono le riunioni plenarie in cui i vari problemi e le difficoltà vengono affrontati con il contributo di tutti e nelle quali vengono prese da tutti le decisioni importanti che riguardano la squadra.

Ciononostante la nostra avventura sta continuando e intendiamo portarla avanti il più a lungo possibile.

Il futuro.....

Essere passati dall'idea di uno sport davvero educativo e per tutti alla sua reale concretizzazione con mezzi, strumenti, risorse e conoscenze in parte limitate rappresenta un vero miracolo. Un obiettivo raggiunto che ci vede ora impegnati a mantenere vivi i principi fondanti.

Un motivo per cui si è realizzato il progetto Excelsior va sicuramente aldilà del desiderio di rispondere ad un bisogno di 30 ragazzi. Voleva e vuol'essere un'opportunità, uno stimolo, un'esperienza, una provocazione capace di avviare una riflessione intorno al mondo dello sport. Da quello ai più alti livelli a quello giocato in una strada sotto casa. Il futuro del progetto si giocherà, oltre che sui campi, in molti altri modi, nella diffusione dell'idea che ci si può divertire, che si può imparare, che si cresce di più rispettando se stessi e gli altri che conquistando tre punti. Nessun goal, nessuna vittoria, nessuno scudetto, nessun contratto, valgono quanto il rispetto delle persone.

Aspetti pedagogici del Progetto Excelsior

I concetti di rendimento e di vittoria diventano secondari (ad esempio con l'abbassamento dell'obiettivo, per cui 1 gol equivale ad una vittoria), perché al centro non c'è la "squadra", ma il **GRUPPO** e l'**INDIVIDUO**.

Ciò si traduce per noi nella seguente "sfida":

- **Essere attenti ai bisogni e ai desideri dei ragazzi**
Come essere in grado di leggerli ?
- **Protagonismo e partecipazione**
Tutti devono sentirsi protagonisti in campo e fuori partecipando attivamente alle partite (=poter giocare), ai momenti di festa, alle riunioni di discussione dei problemi e di gestione della squadra, avendo anche un ruolo decisionale.
- Imparare insieme a divertirsi, che vuol dire: non ci si diverte in funzione del risultato, ma del percorso che insieme si porta avanti.
- Confrontare la nostra esperienza con dirigenti, allenatori, genitori e insegnanti di ginnastica per condividere le diverse esperienze

per informazioni e contatti:

Massimo Antonino

Centro Studi - Studienzentrum "Guido Antonin"

Associazione / Verein "**La Strada - Der Weg**" ONLUS

Via Visitazione 42 Mariaheimweg

Bolzano 39100 Bozen

cell:3488709823

Tel. 0471 203111

Fax 0471 201585

<http://www.lastrada-derweg.org>

info@lastrada-derweg.org